



TRIBUNALE DI UDINE

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2016

IL PRESIDENTE
E
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 25/07/2006 n. 240 relativo all'obbligo del magistrato Capo dell'ufficio giudiziario e del dirigente amministrativo di redigere il programma delle attività da svolgersi nell'anno in corso;

Vista la Direttiva annuale del Ministro della Giustizia per l'anno 2016;

d'intesa tra loro

ADOTTANO

il seguente programma delle attività per l'anno 2016

INTRODUZIONE

Il presente documento individua le attività che si intendono attuare nel corso dell'anno, sulla base delle risorse umane, finanziarie e strutturali disponibili, al fine di raggiungere la massima funzionalità ed efficienza, in coerenza con l'atto di indirizzo adottato dal Ministro della Giustizia.

1. PIANTA ORGANICA MAGISTRATI

Con il recente trasferimento ad altro ufficio di un giudice, la scoperta nell'organico dei magistrati del Tribunale è aumentata a quattro unità ed è presumibile che tale scoperta si protrarrà per tutto il 2016, non essendo prevista per quest'anno la immissione nelle funzioni di magistrati in tirocinio e non essendo prevista prima dell'estate la pubblicazione di nuovi bandi di trasferimento (che troverebbero comunque attuazione all'inizio del 2017).

I posti scoperti corrispondono ad una posizione tabellare di GIP/GUP e a tre posti di giudice civile. Anche la piena copertura dell'organico del settore del dibattimento penale è apparente, in quanto un magistrato fruisce del totale esonero dalle funzioni giudiziarie in quanto componente della commissione d'esame del concorso per magistrato ordinario ed è imminente la applicazione di altro magistrato al Tribunale di Gorizia, disposta per far fronte alla drammatica situazione di quell'ufficio.

La situazione attuale presenta dunque indubbe criticità in entrambi i settori della giurisdizione, tali da non consentire il mantenimento dei buoni livelli di produttività e di efficienza sino ad oggi raggiunti.

Le priorità rimangono quelle delineate con il programma di gestione redatto ai sensi dell'art. 37 del d.l. 98/2011, ovvero quella della definizione dei procedimenti ultratriennali (sia civili che penali), delle cause in materia di famiglia e di quelle che vedono coinvolti minorenni e delle cause di risarcimento danni alla persona.

Obiettivo prioritario ed immediato sarà la sostituzione di uno dei due giudici delegati ai fallimenti ed alle altre procedure concorsuali, che sta per maturare la decennalità nelle funzioni; al fine di assicurare, per quanto possibile, l'attuale livello di efficienza del settore del contenzioso contrattuale civile, sarà inoltre necessario sostituire il magistrato della seconda sezione civile da ultimo trasferito.

Ai predetti fini sarà possibile ridurre il numero dei giudici assegnati in via esclusiva al settore del lavoro, nel quale è stato eliminato l'arretrato accumulatosi negli anni precedenti e si sono ridotte significativamente sia le sopravvenienze che le pendenze.

2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel programma per il 2016 non si può che ripetere quanto già detto in occasione in merito alla carenza d'organico che diventa sempre più grave a causa dei pensionamenti.

Il Tribunale di Udine è il più grande del distretto, e, come si evince anche dai censimenti operati in relazione al progetto Strasburgo 2, si è sempre distinto per la produttività, nonostante le croniche carenze d'organico.

Ai sensi della normativa sulla riforma della geografia giudiziaria, ha accorpato le due sezioni distaccate di Cividale del Friuli e di Palmanova e il Tribunale di Tolmezzo. L'accorpamento ha comportato un pesante aggravio del carico di lavoro delle cancellerie, non dovuto soltanto all'aumento numerico degli affari ma anche e soprattutto alla lavorazione di fascicoli provenienti da altri uffici. Nonostante tutte le difficoltà, la riforma è stata attuata senza disservizi per il sistema giustizia, ma ciò non toglie che si sono riscontrate diverse problematiche che hanno richiesto particolare impegno.

Sarebbe stato coerente con lo spirito della riforma l'assegnazione di un numero di personale adeguato alla nuova realtà, in realtà mai avvenuta.

Il continuo depauperamento del personale per pensionamenti che si susseguono non supportati dall'ingresso di nuovo personale ha l'unica conseguenza che il personale in servizio non è assolutamente sufficiente per mandare avanti la macchina giudiziaria, per cui il rischio che si creino gravi disservizi, non solo arretrato, comincia ad essere sempre più reale. A solo titolo di esempio, nel corso del 2015 sono state celebrate n. 3215 udienze civili con una durata media di 4.30 ore, n. 329 GIP con una durata media di 5 ore e n. 563 udienze dibattimentali con una durata media di 7 ore.

Alla data odierna, le maggiori scoperture si registrano per le qualifiche sotto riportate, assolutamente indispensabili per la regolare gestione dei servizi di cancelleria:

- 3 posti vacanti di direttore amministrativo su 10 previsti, che diventeranno n. 4 all'inizio del mese di marzo;
- 12 posti vacanti di funzionario giudiziario su 32, che diventeranno 17 nel corso dei prossimi mesi;
- l'unico posto di funzionario contabile non è mai stato coperto;
- 6 posti vacanti di assistente giudiziario su 29.

E' anche da aggiungere che le continue modifiche normative, il processo telematico che ancora non ha dispiegato i benefici attesi, la riforma sulle spese di funzionamento attuata senza l'assegnazione di personale tecnico sono tutti fattori che rappresentano un costante aggravio per gli uffici già in sofferenza.

Incidono negativamente inoltre le assenze del personale per malattia, permessi ex l. 104/1992 ed altro, dovute principalmente alla circostanza che il personale giudiziario, in mancanza di ricambio, ha un'età sempre più elevata (fattore che determina anche maggiori difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici e nell'apprendimento delle procedure che comportano l'utilizzo di tali strumenti).

Quanto riportato si ripercuote inevitabilmente sull'andamento generale dell'ufficio, in quanto attività demandate all'esclusiva competenza del funzionario o cancelliere cominciano a subire ritardi superiori al passato, e contemporaneamente aumenta la domanda di giustizia, anche per fattori connessi alla crisi economica del nostro paese.

Come già detto in altre occasioni, si crea la classica situazione "del collo di bottiglia": le risorse vengono destinate prioritariamente all'attività giurisdizionale in senso stretto mentre gli adempimenti successivi al deposito della sentenza tendono a registrare tempi di evasione superiori al passato.

Il forte auspicio di questo ufficio è che, in occasione dei prossimi bandi per la mobilità esterna, le esigenze di questo ufficio di una dotazione adeguata di personale, soprattutto con la qualifica di funzionario giudiziario, siano soddisfatte.

Un aiuto in termini di risorse umane, per quanto non qualificato ma comunque importante, è la presenza di due lavoratori socialmente utili, in attività in forza di una convenzione con la Provincia di Udine, il cui contratto scadrà a breve. L'ufficio si attiverà quindi con la Provincia al fine di poter usufruire anche nel corrente anno di altri lavoratori.

Sono stati altresì avviati i progetti formativi per due tirocinanti per l'ufficio per il processo, ai sensi e con le modalità previste dalla normativa e dalle istruzioni ministeriali, con un numero di ore mensili pari a 70. Rappresentano un valido supporto per le attività di cancelleria, ma purtroppo, anche in questo caso, si lamenta l'insufficienza delle risorse.

3. ISTITUZIONE " SPORTELLO DI PROSSIMITA' "A TOLMEZZO

Dell'istituzione dello sportello di prossimità a Tolmezzo si è già parlato nel programma delle attività per il 2015, istituzione subordinata alla stipula del nuovo Protocollo d'Intesa e Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in materia di sviluppo e potenziamento del servizio giustizia, avvenuta poi in data 6 agosto 2015.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nel suddetto protocollo, in data 21 dicembre 2015 è stata siglata un'appendice allo stesso tra la Regione FVG, il Tribunale di Udine, la Procura della Repubblica di Udine e il Comune di Tolmezzo.

Lo sportello di prossimità fornirà informazioni di base e ogni altro strumento di facilitazione per l'accesso ai servizi giudiziari, anche mediante l'installazione di una postazione per l'accesso assistito al Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia, nelle seguenti materie:

- amministrazioni di sostegno
- interdizioni e inabilitazioni
- adozioni di minori
- accettazioni e rinunce all'eredità
- formazione di inventari successori di tutela e curatela
- iscrizioni nel libro fondiario a seguito di successione (per le zone soggette a regime tavolare)
- richiesta e rilascio di copie e certificati
- strumenti di composizione delle controversie alternativi alla giurisdizione
- acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e delle comunicazioni inerenti le iscrizioni nel registro delle notizie di reato

Lo sportello sarà collocato negli spazi che il Comune di Tolmezzo metterà a disposizione, mentre la Regione provvederà a mettere a disposizione i propri dipendenti, con oneri a suo carico.

Il Tribunale, per la parte di competenza, organizzerà i necessari corsi di formazione a favore del personale regionale affinché sia in grado di lavorare in maniera utile presso lo sportello.

Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione delle concrete modalità operative del rapporto tra lo sportello e gli uffici giudiziari, che avverrà nel corso dell'attività di formazione del personale, in quanto rappresenta la fase più importante per l'ottimale funzionamento dello sportello.

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Continuerà ad essere prestata particolare attenzione alla formazione del personale, sia aderendo alle iniziative formative proposte dall'ufficio distrettuale sia attivando, se necessario, come per gli anni scorsi, percorsi formativi di aggiornamento dei magistrati e del personale sull'utilizzo dei sistemi informatici sia civili che penali, al fine di garantire un costante aggiornamento, tenuto conto anche dell'evoluzione dei sistemi di che trattasi.

Già attivato il progetto relativo alla formazione del personale proveniente da altre amministrazioni a seguito di collocamento in posizione utile nella graduatoria del bando di mobilità esterna pubblicato dal Ministero della Giustizia. Il competente ufficio ministeriale per la formazione ha elaborato un dettagliato programma di attività di sviluppo professionale destinate sia al personale esterno in mobilità sia al personale interno che collaborerà alle attività di accoglienza e accompagnamento come previsto dal progetto stesso. Obiettivo del progetto è quindi adeguare le competenze del personale in ingresso, in quanto trattasi di personale già professionalizzato ma estraneo alla realtà degli uffici giudiziari, favorendone un'efficace integrazione, con il coinvolgimento del personale interno che deve contribuire all'accoglienza dello stesso ed agevolare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'attività lavorativa.

La partecipazione al suddetto progetto rientrerà tra gli obiettivi del 2016 della Dirigente e sarà valutabile per il personale amministrativo, che aderirà, ai fini dell'attribuzione del fondo di sede [cfr. Allegato A del CCNI del 29 luglio 2010, Ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria).

Nell'ambito delle attività formative rientra anche quanto riportato al punto relativo allo Sportello di Prossimità.

Il Tribunale di Udine ha inoltre aderito all'iniziativa formativa dell'INPS "Programma Valore PA" per l'inserimento della dirigente e del funzionario giudiziario responsabile della segreteria al corso "Le procedure di acquisizione di beni e servizi", di notevole interesse tenuto conto di quanto sopra detto in materia di nuove competenze sulle spese obbligatorie. Il corso sarà organizzato ad Udine dall'Istituto Alti Studi Lucca e dalla Formel

5. SUBENTRO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA NEI RAPPORTI RELATIVI ALLE SPESE OBBLIGATORIE DI CUI - L. 190 ART. 1 C. 526 E 527

La legge di stabilità 2015, all'art. 1 comma 526, ha previsto che, a decorrere dal 1° settembre 2015, le spese obbligatorie di cui all'art. 1 della L.n. 392/1941 siano trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia.

Pur condividendo le motivazioni degli organi politici sulla opportunità di un cambiamento nella gestione delle spese obbligatorie, da subito vi è stata una viva preoccupazione per l'impatto che avrebbe provocato il passaggio di competenze, soprattutto per la mancanza negli uffici di strutture e personale tecnico qualificato, con la previsione quindi di una non facile gestione del momento delicato della transizione.

Al fine di accompagnare gli uffici giudiziari in questo passaggio storico, l'art. 21 quinquies del d.l. 83/25015 ha previsto la possibilità di continuare ad avvalersi, previa stipula di convenzione con i Comuni, sino al 31 dicembre 2015 (termine poi prorogato al 31 dicembre 2016 con la legge di stabilità 2016) del personale comunale già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari. Nell'ambito del rapporto di collaborazione istituzionale esistente tra il Comune di Udine e gli uffici giudiziari del circondario, è stata sottoscritta in data 14 ottobre 2015 la convenzione di che trattasi, tutt'ora in attesa di approvazione da parte della competente Direzione Generale. La convenzione prevede la continuazione del servizio di custodia, il supporto di professionalità tecniche comunali per i servizi manutentivi e di telefonia e delle prestazioni di operai comunali.

La Conferenza Permanente, nella composizione prevista dalla legge, si è regolarmente insediata e svolge i compiti previsti dalla legge. Per regolare lo svolgimento dei lavori, sarà predisposto un regolamento da sottoporre all'approvazione della stessa.

Si può comunque affermare che l'attuazione pratica iniziale, nonostante la stipula della convenzione, ha rivelato che questo passaggio di competenze non ha garantito una gestione efficiente, o perlomeno pari alla precedente, soprattutto per le difficoltà di risolvere con immediatezza le questioni più o meno spicciole. L'organizzazione dell'ufficio deve provvedere a rispondere tempestivamente alla mutata realtà, conformandosi anche a nuove esigenze, ma attualmente non risultano assegnate risorse.

Il dirigente svolge le attività necessarie per l'esecuzione delle delibere e vigila sulla corretta esecuzione dei contratti stipulati ma si occupa anche, già dall'entrata in vigore della riforma, di tutte le relative attività. Detta attività continuerà anche nel corso del 2016, e sarà uno degli obiettivi del dirigente. Dal mese di gennaio 2016 è stato assegnato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in virtù del protocollo stipulato con il Ministero della Giustizia, un direttore amministrativo, assegnato anche a questo nuovo servizio, che collaborerà direttamente con la dirigente. E' così costituito un ufficio che si occuperà di tutte le problematiche e attività necessarie ma anche di supporto amministrativo - contabile della Conferenza permanente, restando ferme le competenze in capo agli altri uffici del circondario.

6. SERVIZIO AUTOMEZZI

Le autovetture di servizio sono due, entrambe abbastanza usurate. A parte il problema della non sempre tempestiva riparazione in caso di guasto, in quanto i fondi non sempre sono subito disponibili, un grosso problema è l'insufficiente assegnazione di buoni benzina.

Nonostante la maggiore estensione territoriale del circondario, a seguito dell'accorpamento del Tribunale di Tolmezzo, i buoni benzina assegnati sono stati diminuiti e sono in misura non sufficiente rispetto alle effettive esigenze.

Anche se le vetture sono utilizzate per lo stretto indispensabile e i servizi di trasporto sono organizzati per il contenimento dei costi, l'insufficiente dotazione incide sull'organizzazione di attività prioritarie, quali soprattutto la fissazione di udienze a domicilio degli intrasportabili nei procedimenti di Amministrazione di Sostegno, che si sono dovute sospendere nei periodi in cui i buoni benzina assegnati erano esauriti. La situazione è già stata rappresentata al Ministero, ma a tutt'oggi la situazione è immutata.

7. CORPI DI REATO

L'attività finalizzata all'eliminazione dei corpi di reato, che ha riguardato principalmente quelli depositati presso il soppresso Tribunale di Tolmezzo, già iniziata nei precedenti anni, proseguirà anche nel corrente anno, anche se è prevedibile un rallentamento delle attività a causa della lunga

assenza per malattia dell'unico responsabile addetto al servizio, attualmente sostituito da altro funzionario, ma non a tempo pieno, né è possibile adibire altro personale a causa della forte carenza di funzionari, come sopra riportato. Da evidenziare che la forte pendenza iniziale del soppresso Tribunale è stata fortemente ridotta, essendo stati eliminati nel 2015 altri 622 corpi di reato.

8. SISTEMI INFORMATICI

Tutti i sistemi informativi dispiegati dalla DGSIA sono regolarmente in uso.

Per quanto concerne il Processo Civile telematico, avviato nel tempo per le diverse procedure prima dell'obbligatorietà, le cancellerie operano in piena conformità a quanto previsto dalle nuove modalità operative. I vantaggi sperati si sono in parte realizzati, in quanto non tutti gli attori coinvolti in questo processo hanno accettato e condiviso subito l'innovazione nel modo di lavorare. Altro aspetto problematico è che l'applicativo non sempre risponde alle esigenze lavorative delle cancellerie, per cui si verificano degli sprechi di risorse umane per una corretta registrazione o scarico degli atti.

A ciò si sommano frequenti disfunzioni del sistema, che provocano allarme negli utenti esterni, con conseguente aggravio per le cancellerie, che di tali utenti rappresentano l'immediato interlocutore e che, spesso, trovano difficoltà a confrontarsi e ad ottenere precise risposte dal locale presidio CISIA.

Una forte carenza del programma è la mancata possibilità di trasmissione degli atti al PM, evoluzione del sistema da tempo all'attenzione della DGSIA ma ancora non implementata. Atteso l'indubbio vantaggio di una trasmissione telematica degli atti al PM, saranno verificate le soluzioni alternative per ottimizzare questa attività.

Ottimi risultati sono stati raggiunti con l'istituzione dello Sportello per il PCT, in base ad un accordo sottoscritto con la società ASTALEGALE.net. Una delle principali problematiche riscontrate con l'avvento del PCT è stata la scarsa conoscenza dello stesso da parte degli utenti esterni chiamati ad interagire telematicamente con le cancellerie, per cui l'afflusso per chiarimenti agli sportelli è stato sempre notevole. L'apertura di uno sportello dedicato ai professionisti ha consentito agli stessi di usufruire di un'assistenza qualificata per l'intera procedura da seguire, sgravando le cancellerie dalle continue richieste di informazioni. Atteso il continuo aumento di accessi allo sportello, l'attività dello stesso proseguirà anche nel corrente anno, con un aumento dell'orario di apertura se necessario.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate ad una maggiore diffusione del PCT, saranno altresì organizzati degli incontri con gli ordini professionali per approfondimenti sulla normativa e l'infrastruttura del PCT.

La Commissione Mista per il Processo Civile Telematico, della quale è componente anche il dirigente, continuerà la sua attività occupandosi di tutte le problematiche, soprattutto la definizione di procedure condivise con gli Ordini interessati.

Il nuovo applicativo SICP, con abbandono del REGE, per la tenuta informatizzata dei registri in materia penale, è stato messo in uso nel corso del 2014 e sono già state superate molte delle criticità iniziali.

Molto positivo l'avvio del sistema delle notifiche telematiche penali (SNT), per il quale non sono sorte particolari criticità e che è di forte utilità per le cancellerie interessate.

Molte criticità presenta il SIAMM 1.0, dovute principalmente all'exasperante lentezza nella lavorazione dei dati. E' già stato richiesto alla DGSIA di passare alla versione 2.0, considerata decisamente più performante della precedente, si è solo in attesa di conoscere tempi e modalità.

Le risorse tecnologiche non sono sufficienti, la diffusione di nuovi applicativi spesso richiede l'utilizzo di macchine con tecnologie più avanzate, che invece sono in dotazione solo di una parte del personale.

Fortemente critica permane la situazione dell'assistenza sistemistica e applicativa, sempre più carente anche in rapporto alle nuove e maggiori esigenze. Il livello di informatizzazione raggiunto dagli uffici dovrebbe poter fare affidamento su un adeguato servizio di assistenza, mentre in pratica vi è solo un tecnico, tra l'altro non sempre presente, che si deve occupare di tutte le attività; tenuto conto dell'elevato numero di postazioni lavoro è senza ombra di dubbio che il servizio è molto lontano dall'essere puntuale e decisamente non regolare. Atteso che tale situazione permane da anni, si spera che un aiuto possa pervenire dalla Regione, alla luce degli impegni assunti con il protocollo firmato con il Ministero della Giustizia.

9. SITO INTERNET

Per quanto concerne il sito Internet del Tribunale di Udine, realizzato con la collaborazione della locale Camera di Commercio, gli aggiornamenti hanno subito dei rallentamenti dovuti alla mancanza di tecnici che si occupassero della parte di competenza.

Attesa l'indiscussa importanza di un sito aggiornato e costantemente arricchito, è stato stipulato un accordo aggiuntivo alla convenzione, già in vigore per il progetto Iter Fallimentare 2, con la società ASTALEGALE.net che prevede una collaborazione per l'aggiornamento e la gestione del sito.

L'attività di aggiornamento potrà riprendere quindi nel corso del corrente e proseguire con regolarità.

10. TIROCINIO FORMATIVO PER I LAUREATI IN GIURISPRUDENZA PRESSO I MAGISTRATI.

Il Ministero della Giustizia, in attuazione del d.l. 69/2013 ("Decreto del Fare"), ha offerto ai laureati in giurisprudenza l'opportunità di effettuare periodi di stage presso gli Uffici Giudiziari.

Nel Tribunale di Udine l'iniziativa è stata attivata già dal 2014, offrendo la possibilità di svolgere il periodo di tirocinio presso tutti i magistrati, prima del settore civile e successivamente di quello penale.

Attualmente svolgono il tirocinio 21 laureati e, poiché l'offerta formativa ha trovato il gradimento degli interessati, è prevedibile che le future richieste garantiranno il loro regolare ricambio.

I tirocinanti sono positivamente motivati e offrono ai magistrati affidatari un valido supporto per le attività correnti, quali la preparazione delle udienze, lo smistamento delle istanze, la redazione delle bozze dei provvedimenti seriali o di minore complessità. Essi di fatto costituiscono il nucleo di quell'ufficio del processo che la carenza di personale amministrativo impedisce di attuare compiutamente.

11. SPORTELLI DI PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Gli sportelli di promozione e supporto all'istituto dell'Amministrazione di Sostegno, già istituiti in collaborazione con gli Ambiti Socio Sanitario e le associazioni di volontariato, offrono attività di informazione e orientamento sulla figura dell'amministratore di sostegno, consulenza, assistenza e supporto al cittadino e agli operatori prima e dopo la nomina dell'A.d.S., rendendo così il servizio Giustizia più vicino alle esigenze dei cittadini.

L'iniziativa è stata molto positiva, visto il notevole numero di utenti che si rivolgono agli sportelli, anche perché, essendo diffusi sul territorio, riducono o eliminano i disagi del viaggio dal luogo di residenza al Tribunale di Udine, circostanza non priva di rilievo tenuto conto della vasta estensione territoriale del circondario.

Alla luce di quanto sopra, proseguirà l'attività di promozione al fine di ridurre ancora più sensibilmente l'afflusso di utenza alla cancelleria della volontaria giurisdizione, con beneficio soprattutto per gli stessi utenti.

12. CONVENZIONI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' – art. 54 d.lg. 274/2000 e artt. 186 e 187 nuovo codice della strada

Il lavoro di pubblica utilità, consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato, in sostituzione della pena irrogata. L'attività di lavoro non retribuita viene svolta presso con gli enti o associazione suddetti previa stipula di apposita convenzione con il Presidente del Tribunale, su delega del Ministro della Giustizia.

Vi è stata una costante attenzione dell'ufficio sull'argomento, in quanto l'istituto apporta un'immediata utilità alla collettività, è conveniente per lo stesso condannato che può svolgere un'attività risocializzante e comporta alcuni effetti premiali.

Nel corso del tempo sono state stipulate molte convenzioni e continuerà l'attività finalizzata ad una rapida stipula delle convenzioni nuove o in scadenza.

13. AZIONE DI SUPPORTO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Saranno attivati anche nel corrente anno i progetti formativi e di orientamento a favore degli studenti dell'Università di Udine, con la quale è in essere una convenzione, in quanto l'alternanza tra studio e pratica nell'ambito dei processi formativi consente un notevole arricchimento delle conoscenze dello studente, con l'obiettivo di agevolare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo dei servizi.

Per le stesse motivazioni, continuerà la collaborazione con gli istituti scolastici per l'attuazione di progetti di alternanza scuola lavoro, visti gli esiti molto positivi degli anni decorsi, come manifestato dall'interesse sia degli istituti scolastici che degli studenti.

Udine, **22 FEB. 2016**

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Maria Monteleone



Il Presidente Vicario
Dot. Francesco Venier

